

# Rassegna Diritti Umani

N. 21 – Luglio 2025



## Indice

- 3 [Introduzione](#)
- 5 [Organizzazioni Internazionali](#)
- 14 [Focus Organizzazioni internazionali](#)
- 15 [Organizzazioni europee](#)
- 21 [Focus Organizzazioni europee](#)
- 23 [Agenzie italiane](#)
- 25 [Terzo settore](#)
- 30 [Elenco di organizzazioni, associazioni e  
agenzie citate](#)
- 32 [Contatti](#)

## Autori

La rassegna si avvale di un Comitato Scientifico, coordinato da Michele Nicoletti, al quale hanno aderito: Antonio Bultrini, Silvia Conti, Filippo di Robilant, Antonio Marchesi, Giuseppe Nesi, Mauro Palma e Vladimiro Zagrebelsky.

Rassegna a cura di Clarisa Nelu.  
Grafica a cura di Laurea Morreale e  
Francesco Nasi.

Il **CeSPI ETS**, Centro Studi di Politica Internazionale, è un **think tank** indipendente e senza fini di lucro, fondato nel 1985, che svolge attività di ricerca e analisi *policy oriented*, consulenza, assistenza tecnica, formazione e divulgazione su alcuni temi centrali delle relazioni internazionali.

Creato con l'obiettivo di promuovere una visione aperta e innovativa dei processi internazionali, il CeSPI ETS coltiva da sempre uno sguardo a 360 gradi sul mondo, accompagnando all'analisi delle dinamiche che investono l'Italia, l'Europa e il mondo, una costante attenzione alle realtà emergenti, ai processi di globalizzazione, alla cooperazione sovranazionale e multilaterale, alle politiche sostenibili, all'affermazione dei diritti. Nostri interlocutori sono le istituzioni, la comunità scientifica, il sistema economico, il mondo delle ONG e delle reti associative. In particolare, le attività del CeSPI ETS si focalizzano su alcune aree tematiche:

- cooperazione internazionale, finanza per lo sviluppo, rimesse, sicurezza e pace: analisi e valutazione d'impatto
- cooperazione decentrata, cooperazione transfrontaliera, sviluppo territoriale
- cittadinanza economica dei migranti e processo di integrazione
- mobilità umana, transnazionalismo e co-sviluppo
- l'Europa aperta. Allargamenti, prossimità, proiezione globale

- Italia nel mondo. Ruolo internazionale, politica economica estera
- Diritti Umani
- Sviluppo sostenibile

Nella considerazione di come i diritti umani siano sempre più, nel contesto nazionale ed europeo, il fulcro centrale dell'azione di molteplici attori, nel 2018 il CeSPI ETS ha creato **un Osservatorio sui Diritti Umani**.

Supportato da un Gruppo di Esperti, l'Osservatorio si occupa dell'intreccio tra diritti umani e politica internazionale lungo tre direttrici di ricerca e di intervento. Il primo versante è quello dell'analisi dei meccanismi internazionali di tutela dei diritti umani e del loro funzionamento in Italia. Il secondo versante riguarda l'impegno del nostro Paese per una più forte tutela dei diritti umani nella società internazionale. Il terzo versante è quello della diffusione di una cultura dei diritti umani e della formazione di professionalità specifiche attraverso iniziative di approfondimento, divulgazione e formazione in collaborazione con le organizzazioni della società civile e con una rete internazionale di università e centri di ricerca.

Daniele Frigeri  
Il Direttore

Attraverso questa Rassegna, l'Osservatorio dei Diritti Umani del CeSPI vuole offrire uno strumento di informazione e documentazione sullo stato dei diritti umani nella società contemporanea, con particolare riguardo all'Italia e ai Paesi in cui l'Italia è significativamente presente con le proprie attività di cooperazione internazionale.

La Rassegna si basa sui documenti, rapporti, analisi scientifiche, sentenze che provengono dalle istituzioni internazionali e nazionali, dalle Corti, da Centri di Ricerca e dalle ONG che si occupano della promozione e della tutela dei diritti umani.

La Rassegna di Diritti Umani promuove la conoscenza dello stato dei diritti e delle violazioni, nello specifico delle aree di crisi. Permette un'informazione aggiornata e completa sulle principali criticità nel campo dei diritti fondamentali.

Nel numero di Luglio **2025** sono raccolti i rapporti, gli atti e le decisioni relative ai mesi aprile, maggio, giugno 2025.

Il numero ventuno della Rassegna Diritti Umani riporta l'analisi delle organizzazioni internazionali sugli impatti delle crisi armate sui diritti umani, con particolare attenzione alle violazioni documentate in Ucraina e Palestina; include inoltre dati aggiornati su lavoro minorile, uso dell'intelligenza artificiale, e salute mentale delle donne nei contesti di conflitto, insieme a pronunce giudiziarie significative a livello europeo e nazionale.

I contributi sono organizzati in tre sezioni:

1. Una sezione dedicata alle **organizzazioni internazionali**.
2. Una seconda sezione che comprende le **autorità** e le **agenzie italiane**.
3. Una terza sezione dedicata al **terzo settore**, nazionale ed internazionale.

Per ogni documento si evidenziano i punti chiave e si segnala il relativo link a cui trovare il testo originale. Sui documenti più rilevanti vi sono inoltre sezioni di approfondimento.

La Rassegna invita studiosi, operatori e interessati a segnalare eventuali contributi sul tema a: **[dirittiumani@cespi.it](mailto:dirittiumani@cespi.it)**



Organismo	Documento	In evidenza
ICC	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">1. Appeals Chamber reverses the Pre-Trial Chamber's decision on Israel's challenge to the jurisdiction of the Court and remands the matter to the Pre-Trial Chamber</a></li> <li><a href="#">2. The International Criminal Court deplores new sanctions from the US administration against ICC Officials</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>La Camera d'appello della Corte penale internazionale ha emesso la sentenza in merito al ricorso presentato dallo Stato di Israele contro la decisione della Camera preliminare I, relativa alla contestazione della giurisdizione della Corte da parte di Israele ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 2, dello Statuto (la "decisione impugnata"). La Camera preliminare aveva respinto la contestazione di Israele, ritenendola prematura.</li> <li>La Corte penale internazionale (CPI) deplora le ulteriori sanzioni annunciate oggi dagli Stati Uniti nei confronti di quattro giudici della Corte. Queste misure costituiscono un chiaro tentativo di minare l'indipendenza di un'istituzione giudiziaria internazionale che opera sotto il mandato di 125 Stati parti provenienti da ogni regione del mondo. La CPI offre giustizia e speranza a milioni di vittime di crimini atroci, nel rigoroso rispetto dello Statuto di Roma, operando nel pieno rispetto dello Statuto di Roma e aderendo ai più alti standard in materia di tutela dei diritti degli imputati e delle vittime.</li> </ol>
ICJ	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">1. The Court rejects Sudan's Request for the indication of provisional measures and orders that the case be removed from the General List</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>La Corte ha stabilito che, a causa della riserva presentata dagli Emirati Arabi Uniti e in mancanza di altri motivi validi per esercitare la sua autorità, non ha il potere di esaminare la richiesta presentata dal Sudan. Per questo motivo, il procedimento è stato chiuso e non verrà più portato avanti.</li> </ol>
UN Security Council I	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">1. Security Council Fails to Adopt Resolution Calling for Permanent Ceasefire in Gaza, Owing to Veto by United States</a></li> <li><a href="#">2. Security Council ISIL (Da'esh) and Al-Qaida Sanctions Committee Adds One Entry to Its Sanctions List</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il 4 giugno 2025, il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite non è riuscito ad adottare una risoluzione volta ad alleviare la situazione dei civili a Gaza, a causa del veto posto dagli Stati Uniti. La proposta era stata sostenuta dagli altri 14 membri del Consiglio, composto da un totale di 15 nazioni.</li> <li>Il Comitato del Consiglio di Sicurezza istituito dalle risoluzioni 1267 (1999), 1989 (2011) e 2253 (2015) ha aggiunto una nuova voce all'elenco delle sanzioni contro ISIL (Da'esh) e Al-Qaida, soggetta a congelamento dei beni, divieto di viaggio ed embargo sulle armi, ai sensi della risoluzione 2734 (2024) e del Capitolo VII della Carta ONU.</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
UN Secretary General I	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Protection of civilians in armed conflict</a></li> <li><a href="#">Responsibility to protect: 20 years of commitment to principled and collective action</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Nel 2024, i civili - comprese donne e bambini - hanno continuato a subire le conseguenze più gravi dei conflitti armati, subendo uccisioni, ferite, sfollamenti forzati, sparizioni, torture, violenze sessuali e altre gravi perdite.</li> <li>Nella presente relazione, il Segretario Generale offre una panoramica del contesto globale attuale in materia di crimini atroci, traccia un bilancio dei vent'anni di attuazione del principio della responsabilità di proteggere e propone misure concrete per rafforzarne l'applicazione.</li> </ol>
Human Rights Council	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">UN Commission concludes that Russian armed forces' drone attacks against civilians in Kherson Province amount to crimes against humanity of murder</a></li> <li><a href="#">Israeli attacks on educational, religious and cultural sites in the Occupied Palestinian Territory amount to war crimes and the crime against humanity of extermination</a></li> <li><a href="#">South Sudan's peace deal at risk of collapse without stronger regional action</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>I ripetuti attacchi con droni, la diffusione capillare di video che li documentano e i numerosi post che invitano esplicitamente la popolazione ad abbandonare l'area suggeriscono l'esistenza di una politica coordinata da parte delle autorità russe volta a costringere i civili della provincia di Kherson a lasciare la zona. La Commissione conclude pertanto che le forze armate russe potrebbero aver commesso il crimine contro l'umanità di trasferimento forzato della popolazione.</li> <li>Israele ha distrutto il sistema educativo di Gaza e oltre la metà dei siti religiosi e culturali presenti nella Striscia, nel contesto di un attacco diffuso e incessante contro il popolo palestinese. In tale contesto, secondo la Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sui territori palestinesi occupati, compresa Gerusalemme Est e Israele, le forze israeliane hanno commesso crimini di guerra e il crimine contro l'umanità di sterminio. Lo si legge in un nuovo rapporto pubblicato dalla Commissione.</li> <li>La Commissione delle Nazioni Unite per i diritti umani in Sud Sudan ha lanciato l'allarme sul grave rischio di fallimento dell'Accordo di pace rivitalizzato del 2018 e ha chiesto un intervento regionale urgente e coordinato per salvare il vacillante processo di pace.</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
OHCHR	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">OHCHR Report 2024</a></li> <li><a href="#">A/HRC/59/54: Rights of families of victims of unlawful killings - Report of the Special Rapporteur on Extrajudicial Summary or Arbitrary Executions</a></li> <li><a href="#">A/HRC/59/47: Sex-based violence against women and girls: new frontiers and emerging issues</a></li> <li><a href="#">Summary of an Experts Consultation on Human Rights, Digital Technologies, and Elections</a></li> <li><a href="#">A/HRC/59/45: Gendered dimensions of care and support systems - Report of the Working Group on discrimination against women and girls</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il Rapporto 2024 delle Nazioni Unite sui diritti umani illustra i progressi compiuti nel corso dell'anno in relazione agli obiettivi stabiliti nel Piano di gestione 2024–2027 dell'OHCHR. Il documento fornisce inoltre una panoramica sulla gestione, sui finanziamenti e sulle spese, includendo i risultati conseguiti sia sul campo che presso la sede centrale.</li> <li>Nella presente relazione, il Relatore speciale esamina l'impatto delle uccisioni illegali sulle famiglie delle vittime dal punto di vista dei diritti umani. Analizza le definizioni esistenti di "famiglia", delinea i diritti spettanti ai familiari delle persone uccise illegalmente, e affronta il tema del loro accesso alla verità, alla giustizia e al risarcimento, incluso il diritto di piangere i propri cari con dignità. La relazione esplora inoltre gli ostacoli che tali famiglie incontrano nell'esercizio effettivo di questi diritti.</li> <li>Il rapporto offre una panoramica degli obblighi internazionali degli Stati membri volti a garantire che donne e ragazze non siano soggette a discriminazioni o violenze fondate sul sesso. Raccomanda inoltre di adottare una prospettiva di genere nell'analisi delle esperienze discriminatorie vissute da donne e ragazze, nella prevenzione di ulteriori violenze e nella risposta ai bisogni delle sopravvissute.</li> <li>I partecipanti hanno concordato che, sebbene le tecnologie digitali possano contribuire a migliorare l'accesso alle elezioni e la loro gestione, esse rappresentano anche una seria minaccia per i diritti umani - tra cui la privacy, la libertà di espressione, la partecipazione alla vita pubblica e l'uguaglianza - nonché per la democrazia e la responsabilità democratica, se non adeguatamente regolamentate. Le discussioni si sono concentrate su tre ambiti principali: il ruolo delle autorità nazionali, la condotta dei partiti politici e le responsabilità delle imprese private.</li> <li>Nonostante la sua rilevanza, il lavoro di cura e assistenza è spesso non riconosciuto come tale e, anche quando lo è, continua a essere sottovalutato, sottopagato e in larga parte privo di tutele. Nella relazione, il Gruppo di lavoro afferma che le attuali politiche, frammentarie e inadeguate, in materia di cura e assistenza costituiscono una forma di discriminazione di genere.</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
ILO	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Child Labour: Global estimates 2024, trends and the road forward</a></li> <li><a href="#">World Employment and Social Outlook: May 2025 Update</a></li> <li><a href="#">A study of the employment and earnings outcomes of second-generation migrants</a></li> <li><a href="#">Generative AI and Jobs: A Refined Global Index of Occupational Exposure</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il rapporto offre una panoramica dei modelli e delle tendenze del lavoro minorile. Analizza l'evoluzione del profilo dei bambini coinvolti, descrive la natura delle attività lavorative e le aree in cui il fenomeno è maggiormente concentrato, ed esamina l'impatto del lavoro minorile sull'istruzione. Il documento si conclude con una riflessione sulle prospettive future.</li> <li>Questo aggiornamento del rapporto World Employment and Social Outlook esamina l'impatto del deterioramento delle prospettive economiche globali sui mercati del lavoro di tutto il mondo.</li> <li>Questo documento analizza i risultati ottenuti sul mercato del lavoro dai migranti di seconda generazione in 32 paesi, sulla base di un'ampia serie di microdati. Fornisce una panoramica comparativa dei loro modelli occupazionali ed esamina i quadri giuridici che regolano la loro integrazione nel mercato del lavoro.</li> <li>Questo documento perfeziona la misurazione globale dell'esposizione professionale all'intelligenza artificiale generativa, integrando dati a livello di mansione, contributi di esperti e previsioni elaborate da modelli di IA. Presenta un quadro metodologico aggiornato per valutare l'impatto potenziale della GenAI sull'occupazione in diversi Paesi e settori.</li> </ol>
IOM I	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Regional Child Protection Operational Note</a></li> <li><a href="#">Key Insights from Route-based Research Along the Main Migratory Routes in East and Horn of Africa</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>La Nota operativa regionale sulla protezione dell'infanzia è uno strumento pratico, dinamico e multifunzionale, pensato per supportare le parti interessate e gli operatori del settore della protezione dell'infanzia in Nord Africa e nei principali Paesi lungo la rotta migratoria — come il Niger e la Mauritania — nel rafforzare la tutela dei minori in movimento, con particolare attenzione al coordinamento transfrontaliero e alla continuità dell'assistenza.</li> <li>Questa pubblicazione presenta i principali risultati di cinque anni di ricerca condotta lungo le rotte migratorie in Africa orientale e nel Corno d'Africa, con un focus sulle tre principali rotte interregionali della regione.</li> </ol>



Organismo	Documento	In evidenza
IOM II	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Human Rights Due Diligence Policy Toolkit for IOM Activities</a></li> <li><a href="#">IOM Digital Identity Toolkit</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Questo toolkit per le attività dell'OIM fornisce una guida pratica e mette a disposizione degli utenti gli strumenti necessari per attuare la due diligence in materia di diritti umani. È pensato per supportare il personale nell'identificazione e nella gestione dei rischi legati ai diritti umani all'interno di progetti, programmi e interventi dell'OIM.</li> <li>Il toolkit costituisce una risorsa pratica per i responsabili politici e gli operatori che intendono rendere operativi e implementare i quadri normativi in materia di identità digitale. Il suo pubblico principale comprende i decisori e i responsabili politici che possiedono una conoscenza di base dei servizi pubblici e dei concetti generali relativi alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</li> </ol>
OECD	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Best Practice in Institutionalising Health Accounts</a></li> <li><a href="#">How's Life for Children in the Digital Age?</a></li> <li><a href="#">OECD Regulatory Policy Outlook 2025</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il presente rapporto offre la prima analisi approfondita sullo stato di istituzionalizzazione della produzione dei conti della sanità in 13 Paesi OCSE. Il documento si propone come risorsa utile sia per i Paesi che non hanno ancora completato il processo di istituzionalizzazione, sia per quelli che intendono rivedere e perfezionare alcuni aspetti delle proprie pratiche istituzionali.</li> <li>Il rapporto sottolinea la necessità di un approccio politico multisettoriale che coinvolga l'intera società, i fornitori di servizi digitali, gli operatori sanitari, gli educatori, gli esperti, i genitori e i bambini stessi, al fine di proteggere, responsabilizzare e sostenere i minori, affrontando al contempo le vulnerabilità offline, con l'obiettivo finale di migliorare il loro benessere e le loro prospettive future.</li> <li>La quarta edizione del Regulatory Policy Outlook offre una prospettiva globale sulle pratiche normative. Presenta dati esclusivi tratti dagli indicatori OCSE sulla politica e governance regolatoria, e propone ai governi un percorso per migliorare la qualità della regolamentazione a beneficio delle persone, del pianeta e delle generazioni future.</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
ODIHR (OSCE)	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Greater efforts towards inclusion needed to combat intolerance and discrimination and build resilient societies</a></li> <li><a href="#">Integrating Roma and Sinti issues in the work of National Human Rights Institutions and National Equality Bodies — Guidelines</a></li> <li><a href="#">Digital Transformation and Artificial Intelligence: Ethical and Responsible Use in Media</a></li> <li><a href="#">The role of OSCE participating States in combating orphanage trafficking</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>È necessario adottare politiche più inclusive per promuovere la tolleranza e contrastare la discriminazione nella regione dell'OSCE. Lo hanno affermato i leader dell'Organizzazione nel corso di una riunione di due giorni dedicata a discutere modalità efficaci per costruire società inclusive attraverso il dialogo e la partecipazione. L'evento si è svolto a 50 anni dalla riaffermazione, da parte degli Stati partecipanti all'OSCE, del principio dell'universalità dei diritti umani e dell'impegno a rispettare la libertà di pensiero, coscienza, religione o credo per tutti.</li> <li>Il razzismo anti-rom e la discriminazione nei confronti delle comunità rom e sinte continuano a manifestarsi in diverse forme in tutta l'area dell'OSCE. Si registrano frequenti violazioni dei diritti umani e pratiche razziste e discriminatorie che ostacolano la piena partecipazione di rom e sinti alla vita sociale, economica e politica. Le presenti linee guida mirano a supportare le istituzioni nazionali per i diritti umani e gli organismi per la parità nel promuovere e tutelare i diritti umani e l'uguaglianza delle comunità rom e sinte.</li> <li>L'obiettivo principale di questa ricerca e della relativa analisi era esplorare l'impiego dell'intelligenza artificiale generativa nelle redazioni giornalistiche, al fine di migliorarne l'efficienza, l'accuratezza e il coinvolgimento nella produzione di notizie. Lo studio mirava inoltre a identificare le migliori pratiche per integrare tali tecnologie nei processi redazionali, evidenziando e mitigando al contempo i rischi di un uso improprio nei media, e promuovendo un giornalismo responsabile ed etico nell'era digitale.</li> <li>La pubblicazione intende far luce sul ruolo degli Stati partecipanti all'OSCE nella lotta contro il traffico di orfani, una forma di tratta minorile tanto urgente quanto spesso trascurata. Analizza i meccanismi attraverso cui i minori vengono trafficati all'interno delle istituzioni, esamina le dinamiche di domanda e offerta che alimentano questo fenomeno, e approfondisce le politiche che contribuiscono a perpetuare l'istituzionalizzazione dei bambini. Il documento presenta inoltre buone pratiche per prevenire lo sfruttamento e gli abusi legati al sistema degli orfanotrofi.</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
UN AIDS	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Measuring the gender responsiveness of HIV and sexual and reproductive health services in health facilities: a checklist</a></li> <li><a href="#">Stigma and discrimination towards key populations: measuring attitudes, practices and actions among law enforcement</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Questa guida fornisce una panoramica sull'importanza dell'integrazione della dimensione di genere nei servizi sanitari, illustra l'approccio raccomandato per la raccolta dei dati (inclusi i principi guida) e presenta indicazioni per la loro analisi.</li> <li>Il presente documento tecnico fornisce indicazioni ai Paesi per l'attuazione dell'indagine LEAP (Law Enforcement Attitudes towards Key Populations), uno strumento volto a orientare la programmazione con le forze di polizia nel contesto della risposta all'HIV.</li> </ol>
UNHCR I	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Around 1 million refugees access legal routes to safety and brighter futures over five years</a></li> <li><a href="#">UNHCR: Protecting LGBTIQ+ refugees fleeing from persecution and discrimination</a></li> <li><a href="#">UNHCR: Funding crunch increases risks of violence, danger and death for refugees</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Tra il 2019 e il 2023, quasi un milione di persone provenienti da otto Paesi con alti tassi di riconoscimento dell'asilo hanno ottenuto l'ingresso in 38 Paesi di destinazione grazie a permessi di lavoro, per motivi familiari o di studio.</li> <li>L'accesso all'asilo e alla protezione per chi fugge dalla violenza e dalla persecuzione, in conformità con la Convenzione sui rifugiati del 1951, è il fondamento del diritto internazionale dei rifugiati. Tuttavia, per le persone LGBTIQ+, attraversare un confine non sempre significa trovarsi in un luogo sicuro. Anche nei paesi di asilo, spesso continuano a essere esposte al rischio di violenza, pregiudizio, emarginazione e sfruttamento.</li> <li>Due terzi dei rifugiati trovano rifugio nei paesi confinanti con il proprio, la maggior parte dei quali poveri di risorse. La riduzione dei finanziamenti sta colpendo duramente questi rifugiati e le comunità che li ospitano, già al limite delle proprie possibilità</li> </ol>

## Organizzazioni internazionali

Organismo	Documento	In evidenza
UNHCR II	1. <a href="#">After two years of war, Sudanese refugees continue to cross into Chad</a>	1. Mentre il brutale conflitto in Sudan raggiunge il tragico traguardo dei due anni, i rifugiati continuano ad arrivare quotidianamente in Ciad, mettendo a dura prova le risorse del Paese, già gravemente limitate dalla riduzione dei finanziamenti internazionali.
UNICEF	1. <a href="#">UNICEF Annual Report 2024</a>	1. Questo rapporto evidenzia i principali risultati raggiunti dall'UNICEF nel 2024 nei cinque settori d'intervento, nell'ambito dell'azione umanitaria e dell'impegno a favore dei giovani in sette regioni, corredati dalle principali informazioni finanziarie.
UNDP	1. <a href="#">The UNDP people-centred approach to justice and security</a> 2. <a href="#">Men for Gender Equality in the Workplace: A Safe, Respectful and Inclusive Organizational Culture</a> 3. <a href="#">Freedom of expression, artificial intelligence and elections</a>	1. Il quadro strategico presentato in questo documento delinea gli elementi e i principi fondamentali dell'approccio incentrato sulle persone adottato dall'UNDP in materia di giustizia e sicurezza. Illustra perché tale approccio sia necessario, individua le sfide che ne hanno ostacolato la diffusione e mette in evidenza i cambiamenti necessari per attuarlo pienamente nella programmazione. 2. Questa guida completa è stata sviluppata per affrontare il persistente problema della disuguaglianza di genere all'interno delle organizzazioni, con un focus particolare sul coinvolgimento degli uomini come attori attivi nella promozione di un ambiente di lavoro equo. Il documento è strutturato per offrire un quadro chiaro volto a comprendere e trasformare la cultura organizzativa di genere, spesso alla radice delle disparità esistenti. 3. Il documento presenta gli elementi chiave su come l'intelligenza artificiale influisce sulla libertà di espressione durante le elezioni. Analizza inoltre come sfruttare i benefici dell'IA per rafforzare l'ecosistema dell'informazione elettorale, nel rispetto dei diritti umani e prevenendo effetti negativi. Infine, illustra alcuni degli approcci adottati da professionisti e partner per orientarsi in un contesto in rapida evoluzione.

Organismo	Documento	In evidenza
UNCTAD	1. <a href="#">Key statistics and trends in international trade 2024</a>	1. Poiché il contesto della politica commerciale resta incerto, la persistenza di questi fattori indica che i modelli commerciali globali stanno subendo trasformazioni significative, potenzialmente segnando l'inizio di una nuova era caratterizzata da sfide specifiche per le economie di tutto il mondo. È essenziale monitorare attentamente tali sviluppi per comprenderne le implicazioni sui paesi in via di sviluppo.
UN Women	1. <a href="#">Inside the crisis you don't see: How war impacts women's mental health</a> 2. <a href="#">Humanitarian funding cuts threaten women's rights: What's at stake and how to help</a> 3. <a href="#">How to talk to kids about gender equality and stereotypes</a> 4. <a href="#">Speech: Our task is clear: Build momentum, prepare effectively, and deliver</a>	1. Il numero di donne e ragazze coinvolte in conflitti è in rapido aumento. Solo nell'ultimo anno, la percentuale di donne uccise in conflitti armati è raddoppiata, raggiungendo il 40% di tutte le vittime civili. Oggi, oltre 600 milioni di donne e ragazze vivono in zone colpite da conflitti, con un aumento del 50% rispetto al 2017. 2. Secondo l'ultima ricerca di UN Women, la metà delle organizzazioni per i diritti delle donne e guidate da donne nei paesi colpiti da crisi umanitarie rischia di chiudere entro sei mesi a causa dei tagli ai finanziamenti globali, con conseguenze potenzialmente catastrofiche per le donne e le famiglie più vulnerabili. 3. Suggerimenti, strumenti ed esempi reali per stimolare conversazioni adeguate all'età a casa, in classe e nelle comunità. 4. Permettetemi di ricordare perché questo è importante. La parità di genere non è solo l'Obiettivo 5, ma è il grande motore di tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Non possiamo porre fine alla povertà senza investire nell'assistenza. Non possiamo costruire la pace senza le donne al tavolo delle decisioni. Non possiamo proteggere il pianeta escludendo metà della popolazione mondiale.



### UN Commission concludes that Russian armed forces' drone attacks against civilians in Kherson Province amount to crimes against humanity of murder

*Human Rights Council*

Le forze armate russe hanno commesso omicidi di civili come crimini contro l'umanità utilizzando droni, conclude la Commissione internazionale indipendente d'inchiesta sull'Ucraina in un nuovo rapporto. Dal luglio 2024, le forze russe hanno ripetutamente ucciso e ferito civili in un'area che si estende per oltre 100 chilometri lungo la riva destra del fiume Dnipro, nella provincia di Kherson. Secondo il rapporto, gli attacchi con droni sono stati diffusi, sistematici e condotti nell'ambito di una politica statale coordinata.

Non vi sono informazioni che suggeriscano che le autorità militari e civili russe abbiano adottato misure per prevenire o fermare la commissione di tali crimini. Fonti ufficiali riferiscono che quasi 150 civili sono stati uccisi e centinaia feriti a seguito degli attacchi con droni nella città di Kherson e in 16 località nelle zone controllate dall'Ucraina.

Le vittime erano uomini, donne e bambini, per lo più uomini. I civili sono stati presi di mira in diverse circostanze, mentre svolgevano le loro attività quotidiane, a piedi o a bordo di qualsiasi tipo di veicolo.



Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe – Commissioner for Human Rights	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">1. <u>The Commissioner asks the German authorities to uphold freedom of expression and peaceful assembly in the context of the conflict in Gaza</u></a></li> <li><a href="#">2. <u>Fighting violence against women must be a top priority in Europe</u></a></li> <li><a href="#">3. <u>Tech regulation and innovation should go hand in hand</u></a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. In una lettera indirizzata al Ministro federale dell'Interno della Germania, il Commissario O'Flaherty ha espresso preoccupazione per le restrizioni alla libertà di espressione e alla libertà di riunione pacifica imposte alle persone che manifestano nel contesto del conflitto a Gaza. Nella lettera si evidenziano anche segnalazioni di un uso eccessivo della forza da parte della polizia nei confronti dei manifestanti, inclusi i minori.</li> <li>2. Inquadrare la questione come un problema di diritti umani ci fornisce anche una tabella di marcia. Ci offre gli standard in base ai quali possiamo orientarci e valutare la qualità del nostro lavoro. Ci fornisce una guida, ad esempio quella emanata dal GREVIO e quella fornita da molte altre risorse del Consiglio d'Europa e di altre organizzazioni.</li> <li>3. Abbiamo leggi sulla privacy. Abbiamo organismi di controllo della privacy. Nell'UE c'è il GDPR. E anche nel settore privato disponiamo di numerose linee guida sui diritti umani che indicano come le imprese dovrebbero operare in ogni settore. Penso soprattutto ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Quindi non operiamo in una sorta di limbo giuridico.</li> </ol>
Council of Europe I	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">1. <u>Belarusian democratic forces adopt a memorandum to abolish the death penalty in Belarus</u></a></li> <li><a href="#">2. <u>"Hate speech is a challenge to democracy itself" - Council of Europe Secretary General opens No Hate Speech Week</u></a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le forze democratiche bielorusse hanno compiuto un ulteriore passo avanti verso l'allineamento della loro visione di una Bielorussia futura agli standard europei in materia di diritti umani, adottando un memorandum sull'abolizione della pena di morte in Bielorussia.</li> <li>2. "L'incitamento all'odio non è un problema isolato, ma parte di una sfida più profonda: quella della fiducia, della verità, della democrazia stessa", ha affermato il Segretario Generale del Consiglio d'Europa Alain Berset. "Noi del Consiglio d'Europa stiamo lavorando a un Nuovo Patto Democratico per l'Europa, e l'incitamento all'odio deve essere parte integrante di questo dibattito".</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe II	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Human trafficking: Council of Europe experts call for stronger political commitment in the face of growing threats</a></li> <li><a href="#">New Council of Europe recommendations on protecting rights of children in parental separation and care proceedings</a></li> <li><a href="#">Council of Europe to launch a Digital Citizenship Education Curriculum Framework</a></li> <li><a href="#">Council of Europe rejects political pressure on ECHR in Meloni response</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il Gruppo di esperti del Consiglio d'Europa sulla lotta contro la tratta di esseri umani (GRETA) ha pubblicato la sua ultima relazione annuale, che segna 15 anni di attività di monitoraggio, e lancia un appello per un impegno politico urgente volto ad affrontare la minaccia, in costante evoluzione, della tratta di esseri umani.</li> <li>Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato due nuove raccomandazioni volte a rafforzare la protezione dei diritti e dell'interesse superiore del minore nei procedimenti di separazione dei genitori e nei procedimenti di affidamento.</li> <li>Il Consiglio d'Europa sta per presentare il suo Planner - Un quadro di riferimento per l'educazione alla cittadinanza digitale - uno strumento essenziale per responsabilizzare i giovani cittadini nell'era digitale. Progettato per i professionisti dell'istruzione, questa risorsa offre un modo semplice ed efficace per integrare l'educazione alla cittadinanza digitale nei programmi scolastici</li> <li>La risposta del Consiglio d'Europa è in risposta alla lettera che il governo del premier italiano Giorgia Meloni ha firmato insieme ad altri otto paesi europei chiedendo una modifica della Convenzione europea dei diritti dell'uomo.</li> </ol>
PACE	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">PACE parliamentary network for Ukrainian children makes fact-finding visit to Ukraine amid renewed attacks</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Tra i temi discussi figurano la situazione dei bambini ucraini deportati, le misure adottate per sanzionare i responsabili e riabilitare i minori rientrati, nonché le sfide più ampie legate alla fornitura di assistenza sanitaria e istruzione ai bambini in tempo di guerra.</li> </ol>
Council of Europe – Secretary General	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Secretary General 2025 Report</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il rapporto annuale del Segretario Generale valuta lo stato della democrazia, dei diritti umani e dello Stato di diritto nei 46 Stati membri del Consiglio d'Europa nel corso dei due anni. Si tratta sia di uno strumento diagnostico che di un riferimento per definire le priorità e l'azione dell'Organizzazione.</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
Council of Europe Anti-torture Committee	1. <a href="#">The Council of Europe anti-torture Committee (CPT) calls for action to combat prison overcrowding and informal hierarchies in prisons</a>	1. Il CPT esprime grave preoccupazione per il significativo aumento del sovraffollamento carcerario nel 2024, in particolare in alcuni paesi dell'Europa occidentale, ed esorta i governi ad affrontarlo con misure risolutive.
Council of the European Union	1. <a href="#">Child protection: Council and Parliament strike a deal on a law to make toys safer</a> 2. <a href="#">Russia's war of aggression against Ukraine: EU agrees 17th package of sanctions</a> 3. <a href="#">Human rights violations in Russia: EU lists further 28 individuals</a> 4. <a href="#">Council calls for an inclusive, ethical, sustainable and human-centric strategy for the uptake of AI in science</a> 5. <a href="#">Data protection: Council and European Parliament reach deal to make cross-border GDPR enforcement work better for citizens</a>	1. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su un regolamento che aggiorna i requisiti di sicurezza per i giocattoli venduti nel mercato unico dell'UE. 2. Il Consiglio ha adottato oggi il 17° pacchetto di misure restrittive economiche e individuali che impediscono alla Russia l'accesso a tecnologie militari fondamentali e riducono le entrate energetiche che alimentano la sua guerra di aggressione contro l'Ucraina, colpendo in modo mirato la "flotta ombra" di petroliere russe, i loro operatori e un importante produttore petrolifero russo. 3. Il Consiglio ha imposto oggi misure restrittive nei confronti di 28 persone responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, della repressione dell'opposizione democratica e di attività che compromettono gravemente lo Stato di diritto in Russia. 4. Il Consiglio ha approvato una serie di conclusioni intitolate "Verso una strategia dell'UE sull'IA nella scienza". In questo documento, il Consiglio chiede una strategia globale per promuovere l'adozione dell'IA nella scienza, con un approccio etico, sostenibile, inclusivo e incentrato sull'uomo. 5. Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo provvisorio su una nuova legge che migliorerà la cooperazione tra le autorità nazionali garanti della protezione dei dati nell'applicazione del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) nei casi transfrontalieri.

Organismo	Documento	In evidenza
EU Agency for Asylum	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Quarterly Overview of Asylum Case Law</a></li> <li><a href="#">Asylum Report 2025</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>La relazione si basa su una selezione di casi tratti dalla banca dati della giurisprudenza dell'EUAA, che contiene sintesi delle decisioni e delle sentenze in materia di protezione internazionale pronunciate dai tribunali nazionali dei paesi UE+, dalla Corte di giustizia dell'Unione europea (CGUE) e dalla Corte europea dei diritti dell'uomo (CEDU).</li> <li>Sintesi della relazione principale dell'Agenzia, che presenta una panoramica dei principali sviluppi in materia di asilo nel 2024. Essa riassume i cambiamenti intervenuti nelle politiche, nelle prassi e nelle leggi.</li> </ol>
EU Institute for Gender Equality	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Intimate partner and domestic violence: EIGE's data collection (2023–2024)</a></li> <li><a href="#">Gender balance in politics: November 2024</a></li> <li><a href="#">Women and Men in Decision-Making: Methodological report</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>L'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere ha elaborato 13 indicatori sulla violenza da parte del partner e la violenza domestica per orientare le attività di raccolta dati della polizia e del settore giudiziario. Gli indicatori dell'EIGE aiutano gli Stati membri dell'UE a misurare la violenza da parte del partner e la violenza domestica e a valutare i progressi compiuti nella lotta e nel monitoraggio di queste forme di violenza.</li> <li>Il presente documento illustra i dati dell'EIGE, aggiornati a novembre 2024, sulla rappresentanza delle donne e degli uomini nelle posizioni decisionali chiave a livello politico, sia nell'UE che nei singoli Stati membri.</li> <li>Il presente documento definisce le basi metodologiche per la raccolta dei dati relativi al processo decisionale, fornendo informazioni sulla copertura dei dati (paesi, organizzazioni e posizioni decisionali), sulle definizioni applicate e sui metodi di raccolta per ciascun argomento.</li> </ol>
EU Commission I	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Commission released mid-term review of the Action Plan on Integration and Inclusion</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>La revisione evidenzia la forte pressione a cui sono sottoposti gli Stati membri in materia di servizi pubblici e alloggi, nonché l'importanza di sostenere l'integrazione al fine di investire nella coesione a lungo termine delle nostre società e ridurre le vulnerabilità e i costi ad esse associati.</li> </ol>



Organismo	Documento	In evidenza
EU Commission II	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">Commission launches EU Anti-Trafficking Hub to strengthen fight against trafficking in human beings</a></li> <li>2. <a href="#">New report sheds light on the power of migration narratives</a></li> <li>3. <a href="#">Pact on Migration and Asylum: Commission report assesses progress and next steps halfway through implementation</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il Centro europeo contro la tratta di esseri umani riunisce competenze e si occuperà di tre attività principali: ricerca, analisi e consulenza, in collaborazione con le parti interessate. Fungerà da piattaforma per il dialogo partecipativo e il pensiero creativo finalizzato alla produzione e allo scambio di conoscenze autentiche.</li> <li>2. Il rapporto esplora il mondo complesso e spesso controverso delle narrazioni sulla migrazione, mettendo in evidenza il loro impatto significativo sulla percezione dell'opinione pubblica e sulle decisioni politiche. Il rapporto mira a fornire un punto di riferimento per comprendere il ruolo delle narrazioni nel plasmare la nostra comprensione della migrazione.</li> <li>3. La Commissione europea ha pubblicato una relazione sull'attuazione del Patto sulla migrazione e l'asilo, a metà del periodo di transizione.</li> </ol>
EU Parliament	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">Fight against child sexual abuse: updated rules to address new technologies</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. I deputati europei hanno approvato un aggiornamento delle definizioni a livello UE dei reati connessi agli abusi sessuali sui minori (CSA) e allo sfruttamento dei minori. La proposta mira ad adeguare la legislazione alle nuove tecnologie, ad esempio al materiale CSA <i>deepfake</i> artificiale ma dall'aspetto realistico, e a garantire che gli abusi e l'adescamento possano essere perseguiti indipendentemente dal fatto che siano stati commessi online o nel mondo reale.</li> </ol>
EUROFOUND	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">Living and working in Europe 2024</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il rapporto esamina come la crisi del costo della vita abbia continuato a persistere, nonostante l'inflazione in calo, e continui a incidere sulle famiglie di tutti i livelli di reddito.</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
European Union Agency for Fundamental Rights (FRA)	1. <a href="#">Consolidated Annual Activity Report of the European Union Agency for Fundamental Rights - 2024</a>	1. La relazione fornisce un resoconto dettagliato dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi fissati nel programma di lavoro annuale e nei cinque settori strategici definiti nel piano strategico dell'FRA per il periodo 2023-2028, delle informazioni finanziarie e di gestione e dei rischi connessi alle attività e alle misure dell'organizzazione.
FRONTEX	1. <a href="#">Risk Analysis for 2025/2026</a>	1. L'analisi annuale dei rischi è la relazione strategica di Frontex che individua i rischi principali per le frontiere esterne dell'UE. La relazione formula conclusioni sui rischi predominanti al fine di informare il processo decisionale politico e strategico.

## **CASE OF CIOFFI v. ITALY**

**Violazione dell'articolo 3 - Divieto di tortura (articolo 3 - Trattamento degradante)**

Nel caso Cioffi contro Italia, la Corte ha ritenuto che vi fosse stata una violazione del divieto di trattamenti inumani o degradanti. Il caso riguarda il presunto maltrattamento del ricorrente da parte delle forze dell'ordine.

I fatti contestati si sono verificati in una stazione di polizia, a seguito dell'arresto del ricorrente al termine di una manifestazione «antiglobalizzazione» svoltasi a Napoli il 17 marzo 2001.

Il caso riguarda anche la presunta inadeguatezza delle indagini penali successive. Esso solleva questioni relative all'articolo 3 della Convenzione.



## **Fundamental Rights Report 2025**

La relazione sui diritti fondamentali 2025 è la relazione annuale dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA). Essa fornisce una panoramica dello stato dei diritti fondamentali nell'UE e mette in evidenza alcuni sviluppi e tendenze critici nel 2024.

La relazione tratta questioni quali le elezioni inclusive, la violenza di genere e l'attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Presenta i pareri della FRA su tali sviluppi, indicando le azioni che l'UE e gli Stati membri dovrebbero intraprendere.

Questa pubblicazione annuale è una risorsa preziosa per chi desidera rimanere informato sul mutevole panorama dei diritti fondamentali nell'UE.



Organismo	Documento	In evidenza
AGIA	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Ascolto e partecipazione dei minori stranieri non accompagnati come metodologia di intervento</a></li> <li><a href="#">III Indagine Nazionale sul Maltrattamento dei Bambini e degli Adolescenti in Italia</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Risultanze delle visite dell'Autorità garante per l'infanzia e adolescenza nei luoghi di primo arrivo e nelle strutture di prima accoglienza in cui sono presenti minori stranieri non accompagnati.</li> <li>La III Indagine nazionale sul maltrattamento dei bambini e degli adolescenti in Italia rappresenta un punto di svolta nella costruzione di un sistema di conoscenza e monitoraggio del fenomeno in Italia, poiché offre, a dieci anni dalla prima rilevazione, un quadro puntuale, aggiornato e scientificamente valido sul tema, unico nel suo genere.</li> </ol>
Corte Costituzionale	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Non è incostituzionale l'abrogazione del reato di abuso d'ufficio</a></li> <li><a href="#">Non è costituzionalmente illegittima l'omessa depenalizzazione del reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello stato</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>La Corte ha esaminato in camera di consiglio le questioni di legittimità costituzionale sollevate da quattordici autorità giurisdizionali, tra cui la Corte di cassazione, sull'abrogazione del reato di abuso d'ufficio ad opera della legge numero 114 del 2024.</li> <li>La mancata depenalizzazione del reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio dello Stato costituisce una parziale attuazione della delega conferita con la legge n. 67 del 2014: trattandosi, dunque, di una delega in minus, non si configura una violazione dell'articolo 76 della Costituzione.</li> </ol>
Garante dei diritti delle Persone private della libertà	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Firmato un protocollo d'intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il Garante Nazionale</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>È stato siglato un protocollo d'intesa tra l'Arma dei Carabinieri e il Garante Nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (GNPL), sottoscritto dal Comandante Generale, Gen. C.A. Salvatore Luongo e dal Presidente, Cons. Riccardo Turrini Vita, con lo scopo di rafforzare e proseguire la collaborazione tra le due Istituzioni assicurando il pieno rispetto del diritto nazionale e delle convenzioni internazionali ratificate dall'Italia in materia di diritti umani.</li> </ol>



Organismo	Documento	In evidenza
Garante Privacy	<ol style="list-style-type: none"><li>1. <a href="#">AI: Il Garante sanziona la società che gestisce il chatbot “Replika”</a></li><li>2. <a href="#">“Pay or ok”, il Garante avvia una consultazione pubblica</a></li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il Garante sanziona la società che gestisce il chatbot “Replika”. Aperta una nuova indagine sulle modalità di addestramento del modello di intelligenza artificiale generativa alla base del servizio.</li><li>2. Il Garante per la protezione dei dati personali ha avviato una consultazione pubblica volta a valutare la liceità del consenso per trattamenti di profilazione raccolto da diversi titolari, ed innanzitutto dagli editori di giornali, attraverso l'adozione del cosiddetto modello “pay or ok” (anche denominato “pay or consent” o “consent paywall” etc.).</li></ol>

Organismo	Documento	In evidenza
Amnesty International	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">Externalization of migration and the impact on the human rights of migrants – Submission to the UN Special Rapporteur on the Human Rights of Migrants</a></li> <li>2. <a href="#">TikTok fails to address risks to children and young people’s mental health despite past warnings</a></li> <li>3. <a href="#">Recommendations to parties to the UNFCCC on human rights consistent climate action in 2025</a></li> <li>4. <a href="#">The State of the World’s Human Rights: April 2025</a></li> <li>5. <a href="#">Abolitionist and retentionist countries as of December 2024</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il presente documento informativo è stato redatto in risposta alla richiesta di contributi del Relatore Speciale sui diritti umani dei migranti, relativa al tema dell'esternalizzazione della migrazione e al suo impatto sui diritti umani dei migranti. .</li> <li>2. A quasi 18 mesi dalla pubblicazione di un rapporto innovativo di Amnesty International sui gravi rischi per la salute mentale e fisica dei giovani utenti, TikTok continua a ignorare tali problematiche</li> <li>3. Il presente documento fornisce raccomandazioni alle parti della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) e dell'Accordo di Parigi che contribuirebbero a porre i diritti umani al centro di tutte le azioni e decisioni in materia di clima in occasione della COP30 che si terrà a Belém, in Brasile, nel novembre 2025.</li> <li>4. Il rapporto valuta gli sviluppi nazionali, regionali e globali in un'ampia gamma di tematiche relative ai diritti umani. Identifica le tendenze mondiali relative alle violazioni nei conflitti armati, alla repressione del dissenso, alla discriminazione, all'ingiustizia economica e climatica e all'uso improprio della tecnologia per violare i diritti umani.</li> <li>5. Più di due terzi dei paesi del mondo hanno ormai abolito la pena di morte per legge o nella pratica. Il presente documento include gli elenchi stilati da Amnesty International dei paesi suddivisi in quattro categorie: abolizionisti per tutti i reati, abolizionisti solo per i reati comuni, abolizionisti nella pratica e retentori.</li> </ol>
ASGI I	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">Asilo impossibile: avviate due class action contro le Questure di Venezia e Vicenza per ritardi sistematici</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sono stati presentati al TAR del Veneto due ricorsi collettivi contro le Questure di Venezia e Vicenza, accusate di ritardi sistematici nell’accesso alla procedura di protezione internazionale.</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
ASGI II	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#"><u>Il concetto di Paese di Origine Sicuro e il diritto d'asilo: una forbice che si allarga sempre di più</u></a></li> <li><a href="#"><u>Primi rilievi critici su un modello strutturalmente lesivo dei diritti fondamentali</u></a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Negli ultimi tempi sono emerse due nuove questioni relative alla definizione del concetto di 'Paese di origine sicuro', il quale, com'è noto, comporta l'assoggettamento dei richiedenti asilo provenienti da tali Paesi a procedure di esame della domanda estremamente rapide, con una significativa riduzione del diritto di difesa in tutte le fasi del procedimento.</li> <li>La delegazione del Tavolo Asilo e Immigrazione ha recentemente concluso la missione in Albania finalizzata al monitoraggio indipendente del trasferimento e trattenimento dei migranti nel CPR di Gjader, dopo i cambiamenti intervenuti con il dl 37/2025, e annuncia l'intenzione di dare continuità al lavoro di osservazione e denuncia.</li> </ol>
Human Rights Watch	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#"><u>A Hazard to Human Rights: Autonomous Weapons Systems and Digital Decision-Making</u></a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il rapporto esamina in che modo i sistemi d'arma autonomi violano diversi obblighi e principi in materia di diritti umani</li> </ol>
Action Aid	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#"><u>Gender Justice Over Corporate Profits: A Gender Analysis of the Omnibus Proposal</u></a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>Il rapporto si concentra su cinque aree chiave in cui Omnibus propone dei passi indietro, tra cui: limitare la portata della catena del valore, indebolire il coinvolgimento delle parti interessate, mantenere l'impunità del settore finanziario, rendere non vincolanti le azioni per il clima, eliminare la responsabilità civile e ridurre il monitoraggio.</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
ASviS	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">World social report 2025: il 60% delle persone nel mondo è in difficoltà</a></li> <li>2. <a href="#">La nuova geopolitica dei rifiuti, tra divieti, riciclo e traffico illegale</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. “Molti ritengono che la vita sia peggiore oggi rispetto a 50 anni fa”. È la frase che sintetizza perfettamente l'edizione 2025 del World Social Report. A New Policy Consensus to Accelerate Social Progress pubblicato dall'Un Desa, il Dipartimento degli affari economici e sociali delle Nazioni Unite.</li> <li>2. Entro il 2030 produrremo 3,4 miliardi di tonnellate di rifiuti urbani all'anno. In crescita gli scarti tessili ed elettronici. Il mondo cerca di porre fine al “colonialismo dei rifiuti” che sta soffocando i Paesi del Sud globale.</li> </ol>
OXFAM	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">East Africa: A Refugee Haven Under Threat</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. L'Africa orientale ospita da tempo ingenti popolazioni di rifugiati, sia a causa della presenza di alcune delle crisi più gravi e prolungate al mondo, sia nella regione stessa che ai suoi confini, sia per le politiche di accoglienza dei rifugiati adottate da diversi paesi.</li> </ol>
Save the Children	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. <a href="#">Disability-Inclusive Nutrition Programming Saves Lives!</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quasi 240 milioni di bambini in tutto il mondo vivono con disabilità, la maggior parte dei quali in paesi a basso e medio reddito con accesso limitato al sostegno necessario. Le difficoltà alimentari, come i problemi di masticazione o deglutizione, colpiscono fino all'80% dei bambini con disabilità e fino al 45% dei bambini senza disabilità. Queste difficoltà possono compromettere la salute, lo sviluppo e la qualità della vita dei bambini, riducendo le opportunità di interazione sociale durante i pasti.</li> </ol>

Organismo	Documento	In evidenza
Minority Rights Group	1. <a href="#">Minority Inclusion Learning: Focus on Implementing Partners</a>	1. Nel complesso, la revisione sull'inclusione delle minoranze ha evidenziato che i partner attuatori (IP) della DSC erano consapevoli del potenziale rischio di esclusione delle minoranze; la maggior parte di essi conosceva bene le comunità minoritarie presenti nelle aree di intervento, e una percentuale significativa dei beneficiari complessivi apparteneva a gruppi minoritari.
Chatham House	1. <a href="#">Why peacebuilding fails and what to do about it</a>	1. Il presente rapporto affronta l'urgente questione di come rispondere in modo più efficace a queste sfide, in un contesto in cui le tradizionali sfere di influenza geopolitica si stanno progressivamente dissolvendo.
Freedom House	1. <a href="#">Justice in Shackles: The Global Persecution of Judges and Lawyers</a>	1. In tutto il mondo, gli autocrati stanno arrestando, perseguendo e imprigionando professionisti legali e giudiziari nell'ambito di un più ampio attacco allo Stato di diritto.
Front Line Defenders	1. <a href="#">Global Analysis 2024/25</a>	1. L'Analisi globale offre una panoramica delle minacce che i difensori dei diritti umani devono affrontare in tutte le regioni del mondo. Nonostante un contesto sempre più ostile e minacce crescenti al loro lavoro, i difensori dei diritti umani di tutto il mondo hanno dato prova di notevole resilienza e determinazione nel resistere a un arretramento globale in materia di diritti umani.
Legambiente	1. <a href="#">Tutto può cambiare. Il nostro Bilancio sociale 2024</a>	1. Ci impegniamo al massimo ogni giorno per costruire un futuro pulito ed equo per il nostro Paese. Senza sosta, senza arrenderci, perché il cambiamento possa avvenire il prima possibile. Il 2024 è il primo anno di lavoro di quel piano quadriennale che abbiamo condiviso nel dicembre 2023 durante la tre giorni congressuale all'Auditorium del Massimo a Roma, insieme a tutta la nostra rete territoriale.



Organismo	Documento	In evidenza
Ilga Europe	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">EU Enlargement Review 2025</a></li> <li><a href="#">Joint letter: Urgent European Commission action needed to defend the Fundamental Right to Freedom of Assembly in Hungary</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>ILGA-Europe, insieme a ERA - Associazione per i diritti LGBTI nei Balcani occidentali e in Turchia - , presenta la presente Relazione sull'allargamento LGBTI 2025, che valuta le lacune nella legislazione e nelle politiche per la protezione e la promozione dei diritti umani delle persone LGBTI nei paesi dell'allargamento e individua le priorità.</li> <li>La seguente lettera è stata inviata alla presidente Ursula von der Leyen, alla vicepresidente esecutiva Henna Virkkunen, al commissario Michael McGrath e alla commissaria Hadja Lahbib della Commissione europea da una coalizione di organizzazioni LGBTI e per i diritti umani.</li> </ol>
Mental Health Europe (MHE)	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">“Co-creation in Action” Event Report</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>relazione sintetizza i principali punti emersi durante l'evento, insieme alle raccomandazioni formulate nel corso delle sessioni interattive con i partecipanti, tenutesi dopo la partenza dei relatori in rappresentanza delle rispettive istituzioni dell'UE.</li> </ol>
Rete Italiana Pace e Disarmo	<ol style="list-style-type: none"> <li><a href="#">Anche Rete Pace Disarmo incontra Papa Leone XIV che ricorda l'importanza della nonviolenza come metodo e stile</a></li> <li><a href="#">More and more Italian arms abroad: licenses for export went over 7,6 billion in 2024</a></li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>La Rete Italiana Pace Disarmo ringrazia Papa Leone XIV per l'attenzione ai movimenti sociali e alle proposte della società civile per la pace, auspicando che questi passi possano essere presi come esempio da leader politici e religiosi affinché si abbandonino i pericolosi e falsi miraggi dell'utilizzo delle armi come mezzo di raggiungimento della pace.</li> <li>Nel 2024 il Governo ha approvato un significativo aumento delle licenze per la vendita di armi italiane all'estero: quasi 8 miliardi complessivi (considerando anche le intermediazioni), di cui 7,6 miliardi (+1,4 miliardi in un anno) provenienti da autorizzazioni individuali e licenze globali. Continuano le esportazioni verso paesi autoritari o con violazioni dei diritti umani e anche verso l'Ucraina in guerra.</li> </ol>

### Organizzazioni internazionali

1. Committee on Economic, social and cultural rights
2. CMW – Committee on Migrant Workers
3. ICC – International Criminal Court
4. IFAD – International Fund for Agricultural Development
5. ILO – International Labour Organization
6. Human Rights Committee
7. Human Rights Council
8. IOM – International Organization for Migration
9. OECD – Organization of Economic Cooperation and Development
10. OHCHR – Office of the High Commissioner for Human Rights
11. OSCE – Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
12. UNAID
13. UNEP – UN Environmental Program
14. UN Habitat

15. UNHCR – UN High Commissioner for Refugees
16. UNICEF
17. UN OCHA – Office for Coordination on Humanitarian Affairs
18. UNODC (UN office on Drugs and Crime)
19. UNRWA (UN Relief and Work agency for Palestine)
20. UN Women

### Organizzazioni europee

21. Council of Europe Commissioner for Human Rights
22. Council of the European Union
23. EASO (EU Asylum Support Office)
24. ECHR – European Court of Human Rights
25. EEA (EU Environmental Agency)
26. EIGE (EU Institute for Gender Equality)
27. EU Commission

## Elenco enti citati

28. EU Court of Justice
29. EUIPO (European Union Intellectual Property Office)
30. EU Parliament
31. EUROFUND
32. FRA (European Union Agency for Fundamental Rights)
33. Frontex

### Agenzie italiane

34. AGIA (Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza)
35. CIDU (Comitato interministeriale diritti umani)
36. Corte costituzionale
37. Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale
38. ISPRA
39. ISTAT

### Terzo settore

40. A buon diritto

40. ActionAid
41. Altreconomia
42. Amnesty International
43. Antigone – Associazione per i diritti e le garanzie nel sistema penale
44. ASGI – Associazione per gli studi giuridici sull’immigrazione
45. Associazione 21 luglio
46. ASVIS – Associazione italiana per lo sviluppo sostenibile
47. CARITAS Italia
48. Chatham House
49. Con i Bambini – Fondazione
50. Ecri
51. Faces of migration
52. Focsiv – Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario
53. Freedom House
54. Front Line Defenders
55. Human Rights Watch
56. Ilga-Europe – LGBTQI Equality and human rights in Europe and Central Asia
57. Kind (Kids in need of defense)
58. Legambiente
59. MEDU (Medici per i diritti umani)
60. MHE (Mental Health Europe)
61. Minority Rights Group International
62. Oxfam
63. Ranking Digital Rights
64. Reporters without borders
65. Rete italiana pace e disarmo
66. Save the Children
67. SDG Watch Europe



[Twitter](#)



[Facebook](#)



[Linkedin](#)

Piazza Venezia 11 – 00187 Roma (Italia)  
+39 066990630 – Fax +39 066784104

[cespi@cespi.it](mailto:cespi@cespi.it)

[www.cespi.it](http://www.cespi.it)

[Mondòpoli](#)